

Truffe agli anziani, occhio alla Peugeot grigia

Pubblicato: Mercoledì 24 Ottobre 2018



Suonare il campanello delle case non è un reato, e difatti a parlare, in questi casi è la fedina penale dei soggetti fermati dai carabinieri nella mattinata di ieri a Sant’Eduardo: una lunga sfilza di reati legati ai raggiri, ma quelli brutti perché a carico dei più indifesi.

Un anziano di Busto Arsizio, infatti, dopo aver avvertito il suono del citofono cui seguì la richiesta della lettura del contatore del gas **ha ieri mattina mangiato la foglia e composto il 112.**

Sul posto sono arrivati **carabinieri motociclisti** in tutta fretta e vista l’esperienza maturata sulla strada è bastato un colpo d’occhio per capire cosa stava succedendo: **uno suonava al citofono** delle case di quella via mentre **l’altro, a bordo di una Peugeot grigia, faceva il palo per vedere se tutto filava liscio.**

È stata la rapidità dell’intervento ad averli messi in crisi: entrambi i soggetti risultavano avere precedenti per truffa ai danni di anziani e ovviamente sono in corso ulteriori accertamenti nei confronti dei due soggetti.

Si tratta di uno dei primi risultati del lavoro di prevenzione contro le truffe agli anziani: è stato difatti **un pensionato che aveva partecipato a recenti incontri tenuti dalle forze di polizia** sulla prevenzione delle truffe in danno di anziani a chiedere l’intervento dell’Arma.

Proprio grazie alle “pressanti” indicazioni ricevute dai carabinieri durante gli incontri – imparate a

memoria dall'uomo – che **lo stesso pensionato ha riferito ai militari che secondo lui quelle persone erano in giro per fare delle truffe.**

di ac andrea.camurani@varesenews.it